

Non è vero che noi insegnanti guadagnamo di più...

Gianni Mereghetti

27-05-2005

ALMENO AD ABBIATEGRASSO E' COSI'

Durante il programma televisivo **PUNTO E A CAPO** il ministro Moratti ha sostenuto che sono stati fatti investimenti economici a favore degli insegnanti i quali guadagnerebbero di più. Non so dove siano questi insegnanti che si stanno arricchendo, io so che l'anno scorso percepivo uno stipendio mensile di millecinquecento euro e che oggi la cifra non ha subito la minima variazione. Io sono morattiano, ho creduto in questa riforma, perché innovativa, e nonostante i chiaroscuri di questi ultimi tempi continuo a sperare in una riforma che promuova libertà e qualità della scuola. Però una falsità come gli investimenti su di noi il ministro potrebbe risparmiarsela. Per una riforma che sia per il bene di ogni studente io non ho problemi a tirare la cinghia - e lo faccio volentieri -; patti chiari e amicizia lunga però, non mi si dica che guadagno di più quando non è vero!

COMMENTI

Maria Teresa De Nardis - 27-05-2005

In effetti il comma 8 dell'art.35 della Finanziaria 2003 dice " ...le economie di spesa derivanti dall'applicazione del comma 5 del presente articolo sono destinate ad incrementare le risorse annuali stanziare per le iniziative dirette alla valorizzazione professionale del personale docente della scuola, subordinatamente al conseguimento delle economie medesime."

Il comma 5 è quello che ha stabilito la licenziabilità dei docenti inidonei per motivi di salute, se non passeranno ad altra amministrazione.

Forse le economie di spesa non si sono realizzate perché circa 6000 docenti (tra cui molti invalidi e tutelati dalla legge 104) sono stati ripetutamente sottoposti a visite di verifica, costose quanto inutili visto che solo il 4% è stato rimandato a insegnare.

Resta il disgusto per una manovra che toglie il lavoro ai più deboli per "valorizzare" quello degli altri.....

Roberto Renzetti - 28-05-2005

Caspita, collega, stupisco per la visione complessiva!

Ma anche perché dici che Moratti ha detto una bugia.

Provo a farti una domanda facile facile: c'è una sola cosa vera (dico UNA) che abbia detto ?

La signora incompetente mescola i numeri e non distingue tra valori assoluti e percentuali. Diciamoci la verità, è una brava venditrice di tappeti che sta alla scuola come io al Punto Palestrina.

Franco Labella - 29-05-2005

Devo dire che il collega Mereghetti oltre che onesto(mi riferisco al suo dichiararsi "morattiano") deve essere un po' distratto.

Se avesse avuto la bontà di seguire e leggere le dichiarazioni pubbliche del Ministro avrebbe scoperto, da tempo, che quella dei lauti guadagni degli insegnanti non è mica la sola fola.

Consiglio al collega l'ascolto della Conferenza stampa del Ministro in occasione della approvazione del decreto di riforma della secondaria per rendersi conto di quanto affermo.

Scoprirà che da due anni la scuola è interessata da un dibattito che ha coinvolto presidi e docenti (testuale) su questa ipotesi di riforma.

Personalmente, essendo uno dei beneficiari di una delle innovative scelte della riforma (l'abolizione del Diritto e dell'Economia da tutti i licei tranne l'Economico) ho scritto di persona al Ministro, inviandole un appello firmato da 600 fra docenti, cittadini e studenti ed ho inviato almeno tre e-mail alla famosa casella di posta secondociclo@istruzione.it .

Aspetto ancora almeno le ricevute di ritorno delle e-mail....ma probabilmente l'"ascolto" ministeriale non richiede letture e riflessioni.

Sorte migliore non hanno ottenuto documenti di associazioni professionali, lettere inviate (e pubblicate in qualche caso) a quotidiani anche non locali

Franco Labella

area2istitutovillari@libero.it (pubblicate pure tutto)

Antonio C. - 29-05-2005

Purtroppo è vero che noi insegnanti stiamo guadagnando di meno. Ma è l'effetto del cosiddetto "taglio delle tasse"? Fatto sta che se

confronto i cedolini degli ultimi mesi dello scorso anno con quelli dei primi mesi di quest'anno ricevo da 50 a 100 euro in meno al mese.

Eleonora Ravidà - 30-05-2005

La Moratti ha detto sempre delle fesserie, non soltanto in quella trasmissione.

Nelle sue dichiarazioni ha sempre dimostrato di non conoscere per niente i problemi della scuola.

Non credo assolutamente che tutti i disastri che ha combinato nella scuola siano frutto di una logica economica tesa unicamente al risparmio;

penso invece che sia il Ministro che

i suoi consiglieri non siano aggiornati sui problemi e sulle necessità reali della scuola,

perchè:

- conoscono soltanto l'aspetto che è più vicino a loro e di conseguenza non capiscono le esigenze di altre territorialità sociali
- conoscono perchè frequentano o hanno frequentato le scuole di prestigio ricche economicamente
- conoscono il burocratese ministeriale,

ma la scuola non è obbligare gli insegnanti a compilare scartoffie inutili, non siamo impiegati del Pubblico Registro.

Il docente non lavora meglio nella scuola se compila e ricompila documenti,

rende un servizio all'alunno se il tempo lo impiega ricercando l'esercizio o l'attività che meglio consentono allo scolaro di raggiungere l'obiettivo educativo e didattico prefissato.

La realtà della scuola è così diversa, persino all'interno di uno stesso plesso.

Aver fatto

di tutta l'erba un fascio ha veramente svilito ed umiliato coloro i quali lavorano con passione.

Riccardo Ghiretti - 30-05-2005

Seguo il collega Mereghetti da tempo , e la folgorazione che ha avuto sulla "menzogna " della Moratti me lo ha fatto vedere sotto una luce diversa.....mi ha fatto tenerezza , signor Mereghetti .! ... la sua fiducia di convinto morattiano così biecamente tradita dalla serpe (a più teste....mi consenta..) e dalle sue dichiarazioni fallaci!

Io non sono morattiano, credo alla buona fede delle persone che vogliono , come me e come lei, una scuola di qualità... .ma quale prezzo dobbiamo pagare , noi insegnanti, per realizzare una riforma che impegna fondi (fondi del barile intendo) irrisori , a fronte di impegni che vorrebbero trasformare questa riforma in una riforma "epocale" (leggi PECUP, OSA, PSP, UDA, portfolio...) .

Gli interventi che mi hanno preceduto hanno ben fotografato lo spirito che ha animato questa riforma .

Tanto valeva che riciclassero TVEMONTI all'istruzione!

ilaria ricciotti - 31-05-2005

Non capisco in questi commenti l'atteggiamento del signor Renzetti. La sua critica alla Moratti, infatti, come si coniuga con le critiche fatte anche a coloro che dovrebbero, spero, sostituire il suo e gli altri ministeri?

Per questo sento di chiedergli: " Ma Lei , se è lecito, da chi vuole che l'Italia sia governata"?

Per il resto sono d'accordo con quanto affermano i docenti che, a ragione, non ne possono più di questo ministro "rivoluzionario".

La scuola classista, dove si percorrevano due strade ben distinte tra loro ed ingiuste, è una scuola che non si coniuga con i termini, ormai inflazionati, di EFFICACIA ED EFFICIENZA, e neanche con le numerose lotte fatte perchè essa fosse giustamente sostituita.

marco - 01-06-2005

Le falsità di questo ministro e dell'intero staff ministeriale sono inverosimili, mi meraviglio che tu possa continuare a credere alle balle!!!!